

Progetto Europa: un viaggio verso l'unità

L'avventura dell'integrazione europea spiegata ai ragazzi

Anno scolastico 2019/2020

Descrizione

“Progetto Europa: un viaggio verso l'unità” si offre nel quadro della formazione obbligatoria per i docenti prevista dalla legge 107 del 2015 per la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Finalità

Per la maggioranza dei cittadini italiani l'Unione europea è una realtà **poco conosciuta** e spesso fraintesa, che il dibattito pubblico tende a presentare in maniera confusa e frammentaria, talvolta distorta, alimentando dubbi e perplessità non sempre fondati. È invece essenziale che i cittadini, e in particolare le nuove generazioni, possano maturare uno sguardo consapevole e competente sulle istituzioni e le politiche comunitarie. La sede più opportuna per fare chiarezza è senz'altro la scuola, e il primo passo dovrebbe consistere in una formazione sul significato, l'importanza, il funzionamento e le criticità dell'Unione europea rivolta al **corpo docente**: insegnanti competenti e “attrezzati” nel trattare un tema così vasto e complesso sono la premessa indispensabile per una scuola capace di formare i suoi studenti a una cittadinanza europea consapevole e partecipata, in linea con le richieste del **Piano formativo nazionale** in materia di cittadinanza globale.

“Progetto Europa” è finalizzato a mettere i docenti in grado di comunicare ai loro studenti il tema dell'integrazione europea in modo davvero efficace, cioè chiaro e coinvolgente. Questo obiettivo può essere raggiunto **costruendo una narrazione** del processo di integrazione che, richiamando in primo luogo l'ispirazione federalista delle sue origini, permetta di leggerne lo svolgersi come quello di un'appassionante avventura politica e sociale: lo straordinario esperimento - mai tentato in precedenza, e non ancora compiuto fino in fondo - di integrare economicamente e politicamente nazioni sovrane con secoli di storia conflittuale alle spalle.

Obiettivi

Questa narrazione del progetto europeo, una volta trasferita nel lavoro quotidiano con gli studenti, dovrebbe aiutare gli insegnanti a:

- far apprezzare l'**importanza del processo** stesso e le sue conquiste, il suo significato alla luce dei valori di pace, solidarietà e democrazia e anche il suo carattere di necessità pratica, in un mondo soggetto a processi globali che sfuggono al controllo delle singole politiche nazionali; tale obiettivo può essere raggiunto, in primo luogo, **contestualizzando** l'esperienza dell'integrazione in senso storico e geopolitico:

mediante quindi la conoscenza del processo storico-culturale che ha portato al suo avvio e del quadro attuale delle relazioni internazionali nel mondo globalizzato

- trasmettere agli studenti una conoscenza chiara della struttura e del funzionamento dell'Unione europea, in particolare del suo metodo di governance, e suggerire al contempo un **approccio critico** che sappia rilevarne le carenze, evidenziando il modo in cui queste sono correlate al carattere incompiuto del disegno istituzionale e impattano sull'efficacia delle politiche comunitarie
- stimolare nelle classi una **discussione aperta** sull'Unione europea e le sue politiche, avendo gli strumenti per affrontare ed eventualmente **“decostruire” i fraintendimenti e le manipolazioni** (anche le cosiddette *fake news*) a cui più spesso sono soggette nel dibattito pubblico: l'UE come “mostro burocratico”, l'euro come “trappola economica”, il processo di integrazione come “complotto internazionale” e così via
- potenziare negli studenti l'**identità europea** e il senso di appartenenza alla comunità sovranazionale dell'Unione, promuovendo una cittadinanza europea attiva e responsabile. Una narrazione imperniata sull'UE come “federazione incompiuta” incorpora già un'approccio costruttivo, in quanto centrato sulle potenzialità ancora inesprese del progetto europeo, e stimola così gli studenti a recuperare la **dimensione dell'impegno**, anche politico e civile. Questo approccio viene a integrarsi, su un piano più immediato, con la conoscenza delle opportunità concrete di **formazione e lavoro** offerte dall'Unione europea

Destinatari

I docenti delle scuole secondarie di 2° grado dell'ambito scolastico 8 FO2 (Cesena e comprensorio), fino a un massimo di 30 partecipanti.

Calendario e programma del corso

Il corso si articola in **4 incontri** di 3 ore ciascuno, intervallati da alcune ore di **autoformazione** (13 in totale), da svolgere su materiali forniti a lezione, in particolare sul testo di lettura adottato. Il totale è quindi di **25 ore**.

1. **Martedì 18 febbraio 2020, ore 14-17: L'Europa nelle idee.** Una carrellata storica sulla nascita e lo sviluppo dell'idea di Europa come comunità di valori e di destino, dall'antichità fino alla nascita delle prime Comunità europee, con l'obiettivo di stimolare una riflessione approfondita sull'identità europea. Svolgimento di attività didattica a coppie + lezione frontale.

Autoformazione: lettura dei capitoli I, II e III del testo di approfondimento (3 ore)

2. **Martedì 3 marzo 2020, ore 14-17: Il lungo cammino dell'integrazione:** dal Manifesto di Ventotene all'Unione monetaria. Settant'anni di integrazione europea per capire come siamo arrivati a questo punto del percorso, e come potremmo procedere oltre verso l'obiettivo dell'unità politica. Svolgimento di attività didattica a coppie + lezione frontale. Discussione dei capitoli I, II e III.

Autoformazione: lettura dei capitoli IV, V e VI del testo di approfondimento e dell'opuscolo *Come funziona l'Unione europea* redatto dalla Commissione europea (3 ore)

-
3. **Martedì 17 marzo 2020, ore 14-17: Come funziona (e non) l'Unione europea.** La complessa meccanica istituzionale dell'UE spiegata in termini semplici e chiari, senza tralasciare le sue manchevolezze e insufficienze, in particolare sul piano dell'efficienza e della rappresentanza democratica. Imparare a individuare e **decostruire** i principali luoghi comuni sull'Unione europea, per **ricostruire** insieme la fiducia nel progetto europeo e nelle sue potenzialità. Svolgimento di attività didattica a coppie + lezione frontale. Discussione dei capitoli IV, V e VI.

Autoformazione: lettura dei capitoli VII, VIII e IX del testo di approfondimento e attività di ricerca su internet (3 + 4 ore)

4. **Martedì 7 aprile 2020, ore 14-17: L'Europa dei giovani.** Che cosa l'Unione europea può fare per i giovani, e che cosa i giovani possono fare per l'Unione europea: i percorsi europei di formazione e crescita professionale e la prospettiva dell'impegno civile e politico per l'unità europea. Europa e **fake news**: aiutare i giovani a difendersi dall'informazione distorta sul web imparando a distinguere i fatti dalla loro manipolazione. Svolgimento di attività didattica a coppie (elaborazione di un'unità didattica) + lezione frontale. Discussione del capitolo IX; confronto e restituzione finale sulle unità didattiche elaborate.

Metodologie e strumenti

Lezione frontale e dialogata. Svolgimento di attività didattiche a coppie.

Elaborazione e discussione di un'unità didattica.

Predisposizione di un contenitore on-line per la condivisione di materiale didattico (testi, presentazioni in PowerPoint, file video, indicazioni biblio- e sitografiche).

Utilizzo di computer, videoproiettore, connessione internet.

È prevista la lettura in autoformazione e la discussione in presenza del saggio *Gli Stati Uniti d'Europa spiegati a tutti. Guida per i perplessi* di M. Ballerin (Guida, 2019).

Formatore

Dott. Michele Ballerin, saggista e pubblicista